

«FINE D'ANNO CON MARIA »

19

Ermanno M. Toniolo, Stefano De Fiores, Achille M. Triacca,
Salvatore M. Perrella, Alberto Valentini, Corrado Maggioni,
Jesús Castellano Cervera, Giancarlo M. Bruni, Angelo Amato

LA VERGINE MARIA
DAL RINASCIMENTO A OGGI

ITINERARI MARIANI DEI DUE MILLENNI, vol. IV

a cura di
Ermanno M. Toniolo

Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
Via del Corso, 306 – 00186 Roma
Tel. e Fax: +39/06.67.83.490
<http://www.Culturamariana.com> – E-mail: centro@edlsoftware.com

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
Dicembre 1999

PRESENTAZIONE

Il volume che ora diamo alle stampe, ormai alle soglie del terzo millennio, presenta gli Atti del 19° Convegno mariano di fine d'anno, che si è svolto presso il «Teresianum» nei giorni 28-29-30 dicembre 1998, sul tema: «La Vergine Maria dal Rinascimento a oggi»: quarto ed ultimo Convegno della serie che, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, il nostro Centro di Cultura Mariana ha voluto dedicare agli *itinerari mariani dei due millenni*, al fine di evidenziare in maniera dia-cronica e progressiva il posto singolare e illuminante che la Vergine Madre di Dio ha avuto attraverso i secoli nella Chiesa. Sgorgata dall'arcana e limpida fonte dei santi Vangeli, come il fiume che contemplò in visione il profeta Ezechiele, la dottrina il culto e la spiritualità mariana si è andata dilatando e approfondendo nel tempo e nello spazio, nel tessuto della teologia e della vita cristiana, così da costituire oggi – suscitato dallo Spirito Santo – un fatto soprannaturale determinante e una presenza ecclesiale insostituibile. Davvero “tutte le generazioni mi chiameranno beata” (Lc 1,48)!

Il percorso storico che il volume considera, dal 1500 al 2000, è caratterizzato da un succedersi di situazioni politiche, sociali, economiche e religiose, spesso in conflitto tra loro. Non è questo il luogo per parlare dell'avanzata musulmana, del costituirsi di nuovi regimi nazionalisti e totalitari, dell'espansione coloniale nelle Americhe, nell'Africa e nel continente asiatico, del sorgere ed affermarsi di nuove ideologie antitetiche al cristianesimo, che dalla cattedra scendono alle folle, trascinandolo in crudeli rivoluzioni politiche intere masse popolari. L'unità cristiana medievale si sfalda. La Riforma protestante e la secessione anglicana smembrano la Chiesa occidentale, formando blocchi contrapposti. D'altro canto, l'azione missionaria vede meravigliosamente estendersi a nuove terre e nuove culture il Vangelo, con le “ricchezze” che i nuovi popoli portano alla Chiesa.

In tempi a noi più vicini, guerre “mondiali” hanno dilaniato la famiglia umana, mentre le potenze politiche si sentono

Ex parte Ordinis Nihil Obstat
quominus imprimatur liber cui titulus

LA VERGINE MARIA
DAL RINASCIMENTO A OGGI

Romae, 8 decembris 1999,
solemnitas Immaculatae Conceptionis B.M.V.

fr. Hubert M. Moons
Prior Generalis Ordinis Servorum Mariae

fr. Reinhold M. Bodner
Secretarius Ordinis

impegnate a proteggere una fragile pace internazionale. In questi ultimi decenni, nuovi e potenti mezzi di comunicazione sociale rendono compresenti in ogni parte della terra eventi e persone, aprendo la strada a una globalizzazione del mondo.

Un periodo, dunque, complesso e non definibile è questo, nel quale pur noi viviamo, nel quale in modo particolare è presente Maria. Tre dogmi mariani vengono riconosciuti e definiti con sentenza infallibile dalla Chiesa cattolica: a Trento (1547) l'assoluta santità di Maria da ogni anche lieve imperfezione di peccato (*De iustif.*, can. 23); con Pio IX (1854) l'Immacolata Concezione; con Pio XII (1950) la gloriosa Assunzione di Maria in anima e corpo al cielo. L'impareggiabile evento del Concilio Vaticano II, vera grazia che lo Spirito ha accordato alla Chiesa cattolica, ci ha dato – dopo quasi due millenni di storia cristiana – la prima autorevole esposizione dottrinale e culturale su Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa (1964). Il nostro “oggi” è dunque il più ricco dei due millenni. Sulle piste aperte dal Concilio, si sono moltiplicati studi, ricerche e approfondimenti mariologici, in tutti i settori delle discipline ecclesiastiche. L'insegnamento della mariologia è entrato di diritto nei seminari, e quindi nella formazione dei sacerdoti e degli operatori pastorali; e l'inserzione della mariologia nel contesto della storia della salvezza e del mistero trinitario le ha dato un respiro finora sconosciuto, con doverosa attenzione alle istanze dell'uomo e della donna di oggi. Anche nel campo ecumenico la mariologia sta diventando oggetto di particolare considerazione, con aperture insospettate al dialogo fra le Chiese cristiane.

I settori nei quali è presente Maria in questi cinque secoli di storia moderna sono immensi: il magistero – solenne e ordinario –, la teologia, l'esegesi, l'evangelizzazione, la catechesi, la liturgia, la pietà popolare, l'arte, la letteratura, la musica e il canto, la vita cristiana, le istituzioni religiose, i santuari mariani, ecc.: un'autentica presenza, a livello comunitario e individuale, nel tempo e nello spazio, per il popolo di Dio in cammino. Nascono, ad esempio, e si sviluppano in questo periodo molti istituti e congregazioni maschili e femminili e movimenti ispi-

rati a Maria, sotto i vari aspetti che la caratterizzano; e si moltiplicano santuari, chiese e cappelle a lei dedicate, che costituiscono – come afferma Giovanni Paolo II – «una specifica “geografia” della fede e della pietà mariana» (RM 28).

Non tutto era possibile esporre in un solo Convegno. La nostra scelta è stata guidata da tre linee conduttrici, come per i precenti periodi degli *itinerari mariani dei due millenni*: fede, culto e vita.

1. La *norma della fede* si è arricchita di definizioni dottrinarie e di pronunciamenti magisteriali, che sono un vertice significativo raggiunto dalla teologia mariana dei due millenni e impegnativa proposta per ulteriori cammini. Due relazioni ci offrono la panoramica della teologia, da Trento al Vaticano II, dal Vaticano II a oggi, puntualizzando l'immagine di Maria emergente nel succedersi delle epoche culturali e nei più approfonditi studi recenti. Tre connotazioni sono state ulteriormente sottolineate: la figura evangelica di Maria, il dialogo ecumenico, la via della bellezza. Mai come oggi, infatti, la Parola di Dio è diventata spazio di riflessione e respiro spirituale. Durante il Convegno, abbiamo celebrato anche un'apposita *lectio divina* sul tema: «Benedetta tu fra le donne». Non poteva però mancare una specifica relazione biblica sulla Madre di Gesù, che indicasse il punto cui è giunta oggi l'esegesi. Invece il dialogo ecumenico, che con il Vaticano II aveva preso un potente avvio, tanto verso le Chiese d'Oriente come verso quelle della Riforma, ha poi conosciuto non poche difficoltà di percorso: e il tema mariano non ha potuto ancora decollare. Di questo faticoso *iter* ecumenico postconciliare mostriamo in una relazione il tracciato e i traguardi raggiunti. La via della bellezza – via della verità resa visibile attraverso le icone e le raffigurazioni sacre dell'arte moderna e contemporanea – ha trovato spazio adeguato nel Convegno, ma non è stato possibile inserirla in questo volume.

2. Quanto alla *norma della preghiera*, nel periodo da noi considerato prendono forma definitiva antiche devozioni, come il santo Rosario, si diffondono nuove forme di pietà,

come il mese di maggio, la devozione all'Addolorata, novene e tridui, si propagano apparizioni, si istituiscono nuove feste della Vergine. La riforma liturgica postconciliare, che incorpora il culto mariano nell'alveo del culto cristiano, presenta un rinnovato calendario di solennità e memorie liturgiche dedicate a Maria. Si giunge anzi a donare alla Chiesa – cosa finora inedita – una “Raccolta” di 46 formulari di Messe della B.V.M., e con la *Marialis cultus* di Paolo VI si apre una strada luminosa e feconda per nuove forme di pietà mariana, in armonia con il culto liturgico. Tali orientamenti culturali, antichi e recenti, sono presenti in due relazioni del nostro volume.

3. Infine, sulla linea della *norma della vita*, nel periodo moderno sorgono e si sviluppano molte forme di spiritualità mariana, sia in ambienti religiosi che laicali, con differenti sottolineature, da quelle più interiori a quelle dedite all'apostolato e all'assistenza caritativa. L'immagine di Maria, maestra di vita spirituale e Madre di misericordia, non cessa di suscitare movimenti e consacrazioni che a lei si ispirano per servire la Chiesa e il mondo.

Con questo quarto volume degli *itinerari mariani dei due millenni* siamo alla vigilia dell'Anno 2000, nel quale la Vergine Maria sarà puntualmente presente, in modo significativo. Scrive Giovanni Paolo II: «La gioia giubilare non sarebbe completa se lo sguardo non si portasse a Colei che nell'obbedienza piena al Padre ha generato per noi nella carne il Figlio di Dio» (Bolla *Incarnationis mysterium*, 14).

Auspicio che la storia del passato illumini di speranza e di fattivo impegno “con Maria” il terzo millennio.

Roma, 8 dicembre 1999,
solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria.

Ermanno M. Toniolo, o.s.m.

